

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea. Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
 il più diffuso della Città e Provincia
 ABBONAMENTO
 dal 1 settembre a 31 dicembre 1894
LIRE 5.25
 Pubblicità economica in IV pag.
 MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI

La Commissione dei generali

ROMA, 27
La Commissione, che ha compiuto i lavori riferibili all'insegnamento, al personale ed alla retta dei collegi militari, ha presentato in questi giorni la sua relazione al ministro della guerra. La relazione propone: di ridurre da 4 a 3 il numero dei corsi; di rendere le materie d'insegnamento identiche a quelle degli istituti tecnici; di aumentare la retta; di diminuire il numero dei professori.

La relazione consiglia di conservare i collegi militari quando ognuno di essi contenga almeno 150 allievi per tutti i tre anni.

Progetti di riforme

ROMA, 27
Si assicura che, ove il Ministero lasciasse in disparte qualsiasi progetto di riforma delle circoscrizioni provinciali, un gruppo di deputati risolverà la questione alla Camera affinché si prenda in proposito una decisione definitiva.

Il pareggio del bilancio

ROMA, 27
Nei circoli politici è generale l'opinione che se il pareggio del bilancio non sarà assicurato nemmeno coi nuovi provvedimenti finanziari, l'opposizione di destra e di sinistra proporrà formalmente la diminuzione delle spese militari mercè la soppressione di due corpi d'esercito.

Licenziamento di impiegati

ROMA, 27
Si annunzia imminente il licenziamento di tutti gli impiegati straordinari addetti ad uffici dipendenti dal ministero della guerra.

Una circolare dell'on. Crispi

ROMA, 27
L'on. Crispi avrebbe fatto dirigere una circolare riservata a tutti i prefetti invitandoli a sconsigliare che delle deputazioni

si rechino a Roma per presentare al Governo i voti delle popolazioni in favore del tale o tal altro ufficio.

Non solo l'on. Crispi non riceverebbe altre deputazioni, ma l'invio di queste a Roma potrebbe piuttosto pregiudicare che giovare agli interessi dei loro rappresentanti.

Personale delle ambasciate

ROMA, 27
Verrà prossimamente ridotto il personale nelle ambasciate e legazioni all'estero. Si aboliranno i posti di secondo segretario; pare anche si sopprimerà il sistema di porre dei ministri plenipotenziari a lato degli ambasciatori, colle funzioni di consiglieri d'ambasciata.

Le riforme organiche

ROMA, 27
Nella prima settimana d'Ottobre si pubblicheranno i decreti relativi alle riforme organiche nella R. Marina.

Tali decreti sarebbero 6, alcuni dei quali riguardano i servizi dell'amministrazione centrale.

Lo sconto dei Banchi di Napoli e di Sicilia

ROMA, 27
I Banchi di Napoli e Sicilia avrebbero aderito alla proposta ministeriale di ribassare lo sconto al 5 1/2 per cento. Una deliberazione ufficiale è imminente.

Per conseguenza è assicurato anche un ulteriore ribasso dello sconto da parte della Banca d'Italia.

Rappresentanti inglesi dall'onor. Barazzuoli

ROMA, 27
L'onor. Barazzuoli, al suo ritorno a Roma, riceverà i rappresentanti della società inglese che propone un'operazione di 12 milioni a favore dell'esportazione degli zolfi dalla Sicilia.

Ad ogni modo il ministro non prenderà una deliberazione in proposito se non dopo il suo viaggio nelle provincie siciliane.

Baccelli in viaggio Ancora un discorso

Ascoli Piceno 27.
Iersera, durante il banchetto in onore di Baccelli, si fecero numerosi brindisi. Baccelli rispose con un discorso.

Togliendo argomento dal saluto rivolto gli da un ufficiale, il ministro inneggiò all'esercito in termini poeticamente entusiasti. Soggiunse che la nazione deve migliorare le generazioni venturose anche dal punto di vista militare, e il ministro dell'istruzione deve cooperare a

tale intento. E egli lo tentò efficacemente un giorno con il generale Ferrero, oggi morto; il nuovo progetto di legge che assicurerà all'Italia le generazioni venturose è già stato firmato dal collega Mocenni. «Noi vogliamo - disse Baccelli - la pace; nessuno più che noi è persuaso che l'Italia ne ha, come ogni altra nazione, bisogno. Tutti vogliamo che la patria nostra sia tra le più possenti, ma prima bisogna esistere poi esistere bene. Ora condizione necessaria all'esistenza è per l'Italia avere un esercito poderoso e pronto. Ma questo esercito dev'essere l'intera nazione che sappia come debba difendersi: se essa non arriverà a comprendere completamente questa estrema necessità della vita, tanto varrebbe che tornasse schiava» (Applausi entusiastici). Soggiunse che nel campo delle scienze l'Italia progredisce - e chiuse con un caldo saluto ad Ascoli, vivamente applaudito.

Commemorazione a Castelfidardo

Dall'Ordine di Ancona, riproduciamo la seguente lettera da Castelfidardo, richiamando l'attenzione del ministro della guerra su quel che è riferito nell'ultima parte della lettera e che costituisce una vera offesa al sentimento da cui la commemorazione era ispirata: «Castelfidardo, 23 settembre

Eccovi un cenno della giornata d'oggi. Poco dopo le tre pom. tutte le rappresentanze dei municipi (Ancona, Castelfidardo, Osimo, Oreo) e di parecchie Società sono sul posto; ma senza ordine alcuno, frammiste alla folla che in massima parte si vede composta di persone avanti il garofano rosso all'occhiello. Si deplora che non siavi stato che abbia dato le disposizioni opportune per evitare questo disordine e questa confusione non in armonia colla mesta solennità che caratterizza una riunione fatta sulle zolle ricoprenti i fratelli caduti combattendo.

Il marchese Solari, rappresentante il Comune di Castelfidardo invece del sindaco che annunzia ammalato, porge il saluto agli intervenuti, e dà la parola all'on. Dari. Questi pronuncia un elevato discorso d'indole strettamente commemorativa, trattando della battaglia di Castelfidardo sotto il riguardo militare e politico, e nei suoi rapporti col 20 settembre, dimostrando come fosse coronato a Roma l'edificio di cui Castelfidardo pose le fondamenta. Parla poi pel Comune di Ancona il cav. Maroni. Castelfidardo (egli dice) è sacra agli italiani perchè bella e santa è la terra che ricetta le urne dei forti. È sacra, perchè Castelfidardo, come Palestro e S. Martino, Calatufini e Volturmo, è un canto glorioso di quel poema, che vince i secoli. Altre battaglie, altre vittorie, maggiori per strepito d'armati rammenti la storia; la bat-

taglia e la vittoria di Castelfidardo per la sua imporanza morale non teme confronti, perchè in essa scesero a tenzone contro il fanatismo la fede, contro la brutalità il diritto, contro il servaggio la libertà.

Ebbe parole di riconoscente ricordo per Cialdini e accennando poi al 20 settembre 1870 che completò il 18 settembre 1860, disse che coll'alba del 20 settembre cessò per sempre quella nazione di Dio, che era il temporale dominio dei papi, e dalla breccia di Porta Pia penetrando si accese nella città eterna quella luce di libertà, che non conosce tramonto. E concluse:

Il ricordo di tante sublimi gesta ravvivò lo animo nelle tristi ore dello sconforto. I sacri tumuli mandano a noi una voce che suona: serbate fede ai saati ideali di libertà e di progresso; serbate fede all'avvenire della patria. Alziamo il grido che dell'invocata fede è auspicio e suggello.

Viva l'Italia, Viva il Re.

Ambedue i discorsi, malgrado l'ambiente disposto a sentire ben altra musica, ebbero applausi. E qui si credeva che fosse tutto finito; ma ecco che dopo un breve intervallo, salta sulla tribuna un giovanetto di 20 anni, certo Bocconi, e da ultimo il Recanatini di Camerano e prorompono in due discorsi che parevano intesi a commemorare la morte... di Caserio: una spiccata enfasi pessimista contro le attuali istituzioni, ed una scapigliata evocazione dell'Internazionale e della Comune, coi soliti pistolotti contro i tiranni borghesi e la tassa sul sale e la mancanza di libertà, ha dovuto provocare il fremito delle sacre ossa che riposano in quel campo.

Poveri del 18 settembre! Pagnarono per questa Italia e pel Re dei Plebisciti, e son diventati l'occasione di sfoghi più o meno anarchici.

«Il bello si è che a questi sfoghi assistevano in gran tenuta i rappresentanti dell'esercito, «invitati per questo bel gusto e un tenente «dei carabinieri con 20 dei suoi militi! E in- «credibile».

Sarà inutile che vi dica come le rappresentanze civili e militari restassero mortificate e scandalizzate.

È altamente increpabile e deplorabile che una solennità di questa importanza e alla quale si vuol dare impronta ufficiale, sia così imprudentemente abbandonata agli eccessi del primo capitato.

Ma siccome questi eccessi non sono poi fuor del possibile, e del resto non sono neanche cosa nuova, così non si capisce come sia mancata ogni misura per prevenirli, ogni preparata disposizione per impedirli.

I discorsi Bocconi-Recanatini non hanno diritto di esser fatti in occasione simile; quando vogliono farli, invitino i loro amici, il loro pubblico e si sfoghino. Allora non ci andranno nei maggiori e dei capitani dell'esercito per sentirli.»

È inutile ogni commento. Il prestigio e la dignità dall'esercito dove se vanno se i suoi rappresentanti sono obbligati ad assistere impassibili a queste scenate, a questi oltraggi alle istituzioni che l'esercito è incaricato di difendere?

E dell'autorità del governo cosa rimane se essa è sopraffatta e quasi canzonata in questo modo?

Barazzuoli a Genova

Genova, 27.
Il ministro Barazzuoli, accompagnato dal prefetto e dai deputati Bettoli, Tortarolo e Fiasce, visitò il Municipio, la Camera di commercio, le Scuole superiori di commercio e navale, lo stabilimento Criste per la lavorazione speciale del rame e del bronzo, ed altri stabilimenti della città, fra cui lo Stabilimento litografico Armanino, la Scuola civica di arti e mestieri, lo stabilimento Cravere e i nuovi bacini di canareggio.

Alle ore 7 ebbe luogo un banchetto di 30 coperti offertogli dal sindaco.

Il banchetto fu cordialissimo. Il sindaco brindò al ministro. Questi ringraziò dell'accoglienza, encomiò la operosità ligure ed assicurò che metterà tutto il suo impegno a risolvere le questioni interessanti il nostro movimento marittimo, commerciale e industriale.

Cronaca dell'Anarchia

La scoperta di una corrispondenza anarchica

Roma, 27
Si conferma la notizia del sequestro di una voluminosa corrispondenza anarchica. Il questore interrogato in proposito rispose: «La polizia lavora, vedrete!»

Intanto si è proceduto all'arresto di 8 stranieri fra i quali la polizia spera vi sia un individuo pericoloso proveniente da Londra segnalatogli.

Per un discorso anarchico non represso

Siccome il 23 Settembre a Castelfidardo, commemorandosi la vittoria degli italiani, 2 anarchici fecero l'apologia dell'anarchia alla presenza del Sindaco, del Maggiore, del Capitano e del Tenente dei Carabinieri, il Ministero prenderà dei provvedimenti contro costoro, che non fecero troncato il discorso e lasciarono gli autori andarsene tranquillamente.

Altre rivelazioni sul marinaio anarchico

Napoli, 27
Il Pungolo Parlamentare informava tempo fa, e ve l'ho segnalato, di un complotto anarchico nel quale si sarebbe scoperto implicato un marinaio della Trinacria certo Lo Giudice.

cuore. I soli che fossero tristi erano Bastiano, vagamente tormentato dai suoi rimorsi in mezzo alla sua ebbrezza, ed il barone di Rosenthal.

Questi, anzi, col suo sguardo cupo minacciava come un cielo in tempesta. Per chi lo conosceva era evidente ch'ei poneva ogni opera per sprimere la sua collera e vincere se stesso.

La passeggiata non avea fatto che continuare per lui il supplizio del pranzo. Durante la passeggiata, avea visto Lenor al braccio di Federico, sempre commossa e sorridente; non era il caso d'ingannarsi, Federico e Lenor si intendevano... Rosenthal si ricordava della festa di Ramberga, del ballo con le fiaccole e di quel valzer che per la prima volta avea fatto nascere nel suo cuore un sentimento di gelosia.

La sua mente si esaltava. Federico era bello: forse quella visita era stata concertata tra lui e la giovane contessa.

Il barone, irritato contro se stesso, perchè sentiva ch'egli era la cagione dei suoi propri imbarazzi, irritato contro la fanciulla che dovea sposare, contro Lenor che non potea più essere sua moglie, contro Federico del quale ogni sorriso gli sembrava una provocazione, contro tutti, infine, poichè tutti erano felici ed allegri, - il barone era in preda ad una di quelle collere che finiscono per scoppiare a colpa sicuro dopo aver covato per un maggiore o minor tempo, e che spezzano tutto quando scoppiano.

(Continua)

APPENDICE 61 del COMUNE - Giornale di Padova

La Regina delle Spade

ROMANZO DI PAOLO FÉVAL

PARTE SECONDA Il Castello di Rosenthal

«Più di questo, caro signore, - egli disse. Poi chiamò il fedele Hermann e gli ordinò di portare l'occorrente per scrivere. Ciò fatto prese la penna a Bastiano e pronunziò solennemente:

«Tutti hanno nella loro vita un'ora nella quale possono comandare alla fortuna, e quest'ora che passa così subito è venuta per voi. Ancora alcuni minuti e sarà troppo tardi.

Bastiano si asciugò col dorso della mano il sudore che gli bagnava la fronte, Spurzheim gli colmò il bicchiere. Bastiano non potea lasciare vicino a lui un bicchiere pieno di vino senza berlo.

Bebbe e fece il gesto storico di Cesare, nel momento di passare il Rubicone.

«Andiamo! - esclamò con accento drammatico.

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

matteo - vecchio demone. Poichè la signorina ha più di uno zio d'America, il dado è tratto! La sua penna pesante e zoppicante incosipò sulla carta. Tracciò due linee; Spurzheim gli tolse la noia di suggerire la lettera.

«A Tubinga! - esclamò consegnando la lettera ad Hermann; - crepi il cavallo, se occorra... Va!

Hermann uscì. «Mio caro complice, - disse il diplomatico a Bastiano, - Bisogna trovare il mezzo di portare mio nipote e Federico, questa stessa notte, nella montagna. Noi abbiamo, la Dio mercè, tutta la serata per noi. Ma zitto! eccoli ch'è tornano, sappiamo dissimulare!»

Prese un'aria sorridente ed aggiustò la gala della sua camicia con grazia. Si udiva la voce dei convitati, che parlavano e ridevano nel vestibolo.

Bastiano si alzò vacillando. «Sappiamo dissimulare! - ripeté tentando di incrociare le braccia sul petto. - Io sono un traditore, un infame, uno scellerato. Prendiamone le apparenze!»

Si calò il berretto sugli occhi, e invece di andare incontro ai convitati che rientravano, andò a sedersi nell'angolo più oscuro della sala.

Spurzheim lo guardava con compassione. «Tra le mani d'un uomo come me, - egli diceva tra sé, - lo strumento più vile diviene una leve potente!»

Poi soggiunse, consultando l'orologio che gli era costato molto caro, ma che mostrava a tutti come testimonianza di stima dell'imperatore d'Austria per lui:

«Cinque ore! prima di mezzanotte, le Spade dell'università possono trovarsi nella montagna.»

VII. Il fulmine

Quante serate tristi e noiose avea passata la regina in quel gran salone del castello di Rosenthal, ed i cui solenni splendori non faceano che accrescere la sua melanconia! Sentiva freddo, si sentiva piccola in mezzo a quei severi ritratti di famiglia i cui sguardi fissi la miravano con disprezzo.

Si sentiva sola ed abbandonata; il suo povero cuore tremava; ed era soprattutto in mezzo a quella nobile ricchezza che avea la coscienza del suo esilio.

Ma quella sera tutto era cambiato. Non più tristezza e non più dispiaceri: Federico era là; l'austerità dell'antica dimora sembrava sorridere, e la regina si meravigliava di non aver respirato più presto la dolce atmosfera di felicità che la inondava.

Ella andava, allegra, vivace, petulante, tormentata dalla sua gioia; prendeva or qua or là un fiore a quegli odiosi mazzi di fiori presentati cerimoniosamente dai vassalli di Rosenthal e che non ha guari l'erano un supplizio; di quei fiori, tanto sprezzati, ella ne aspirava con amore il profumo.

Si svegliava dopo una lunga letargia. Rivedeva il giorno sereno dopo una notte disperata. Ella era felice; avrebbe voluto della felicità per tutti.

Quando il suo sguardo s'incontrava con quello di Federico, la sua anima passava negli occhi.

Tutto non era finito, poichè Federico le avea detto che l'amava. Che cosa dunque temere? Quale sventura era ormai possibile?

E non era una gioia di più, molto grande, vedere i begli occhi di Lenor fissarsi su lei, riconoscendo ed umidi? Lenor verso la quale il suo cuore si slanciava, allora proprio che la credeva sua mortale nemica!

Rosenthal, è vero, sembrava soffrire; ma questa sofferenza non dovea cangiarsi in gioia? la regina era sicura che Rosenthal non avea mai cessato d'amare Lenor.

Federico avea infine preso il tuono della sua parte e la rappresentava con perfezione. Colmava di attenzioni la giovine contessa, che rispondeva con grazia e cortesia.

Mentre la fanciulla presiedeva ai preparativi del tè, nella Germania del sud-ovest cosa importante come nella stessa Inghilterra, le due giovanette s'erano un momento avvicinate, e la prima avea detto a Lenor:

«Tutto va bene, la cesta sarà per voi! Eccetto questi personaggi principali, il resto dei presenti faceano mostra del loro spirito. Spurzheim era contento di se stesso, si proclamava con ebbrezza il mariuolo più furbo del mondo! Concordia parlava col suo capellano e non avea perduta la speranza di recitare la sua tragedia a Bastiano, il cavaliere dalle belle maniere. La dama di compagnia, lo scudiero, il bibliotecario, gli ufficiali di Rosenthal, non essendosi mai trovati ad una festa simile, se la godevano del miglior buon

Stasera completa la notizia aggiungendo che al marinaio furono sequestrate tre lettere una delle quali accennate a un convegno per il 15 Settembre; oltre la lettera fu pure sequestrato un pantalone sulla cui coscia destra era scritto: *Viva l'anarchia*.

Il marinaio è detenuto al forte dell'Ovo e la Questura sta cercando di scoprire i suoi complici.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Spagna

Movimento internazionale nel Marocco

Abbiamo da Madrid: Secondo notizie da Fez, il movimento insurrezionale nel Marocco sarebbe finito.

Ciò confermerebbe che le notizie allarmanti dei giorni scorsi, fabbricate da agenti francesi, erano in gran parte false.

La pasqua di Madrid è stata celebrata dappertutto con ordine perfetto.

Vi fu solo un conflitto tra i kabili di Bebeli e Sefru, ma che fu domato dalle truppe imperiali.

Smentisce la voce che il console francese a Rabat sia stato bastonato.

Inviti di truppe

Abbiamo da Madrid:

Sono partiti da Melilla, diretti a Valladolid e Barcellona i reggimenti Toledo e Luchana. Per ora non avranno luogo altri richiami di truppe dall'Africa.

Inghilterra

Nuove truppe per la Corea

Abbiamo da Londra:

Un dispaccio da Yokohama reca che è incominciato l'imbarco del nuovo corpo d'esercito che si spedisce nella Corea.

Le truppe si imbarcano su 20 trasporti, che saranno scortati da tutta la flotta.

Il mikado ha passato in rivista le truppe ad Hiresshima.

Il rapporto

della battaglia navale di Yala

Ci telegrafano da Londra:

Secondo un dispaccio da Yokohama al *Central News*, l'ammiraglio giapponese ha inviato al suo governo il rapporto ufficiale della battaglia navale di Yala.

La ragione principale della sconfitta cinese deve attribuirsi a questo: che il suo comandante non si accorse che tardi dell'arrivo della flotta giapponese, per cui le navi cinesi, che si trovavano ancorate, non poterono prendere posizione di battaglia, né lottare contro le torpediniere nemiche.

La vittoria giapponese è dovuta per intero alle torpediniere; che manovrarono mirabilmente.

Algeria

Le grandi manovre francesi

Abbiamo da Tunisi:

Le grandi manovre francesi nella Tunisia stanno per incominciare. Si era dapprima pensato di combinare delle operazioni tra la brigata d'occupazione della reggenza ed il 19.º corpo d'armata dell'Algeria; questo piano però è stato abbandonato per non allontanare le truppe francesi dalla frontiera del Marocco.

Le manovre nella Tunisia avranno luogo verso il sud della Reggenza; si simulerà dapprima un attacco da parte d'un esercito straniero proveniente dalla Tripolitania e si chiuderà con una manovra contro un supposto nemico sbarcato o che tenti di sbarcare sulle coste della Tunisia.

Il supposto esercito nemico è evidentemente un esercito che si suppone partito dalla Sicilia e che abbia occupato la Tripolitania.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LORENZO MARQUEZ, 27. — I fucilieri e i marinaio inglesi si sono imbarcati. Ogni pericolo per il consolato inglese sembra eliminato.

LONDRA, 27. — *Daily News* ha da Odessa: 160 persone implicate in una cospirazione furono arrestate.

LONDRA, 27. — Il *Times* ha da Shanghai:

Il capitano Tamjiquen comandante la nave *Kwanghai*, fuggito alla battaglia navale di Yalu, è stato giustiziato.

I giapponesi riuscirono a catturare e far saltare la *Kwanghai*.

SHANGHAI, 27. — La situazione degli stranieri in China non offre attualmente alcuna sicurezza.

A Peking sono villanamente insultati dalla plebe e dai soldati.

SHANGHAI, 27. — Secondo i funzionari indigeni i giapponesi avrebbero attaccato simultaneamente Omchow e Yicon, ma sarebbero stati respinti tanto sull'uno che sull'altro punto.

BRUXELLES, 27. — Il treno diretto proveniente da Parigi devì a Solre Sur Sambre. Grandi sono i danni, ma nessun accidente accadde alle persone.

Si crede che l'incidente sia doloso, essendo stati collocati dei travi attraverso i binari.

Si aprì un'inchiesta.

VIENNA, 27. — Al congresso dei naturalisti, tenutosi ieri, il prof. Boltzmann tenne

una conferenza sull'areostatica, materia questa in cui egli è considerato un'autorità. «La soluzione dei problemi tuttora esiste — egli disse — non solo è possibile, ma molto probabilmente seguirà in brevissimo tempo.»

BUDAPEST, 27. — La Commissione della camera dei magnati approvò senza modificazioni il progetto relativo alla tenuta dei registri dello stato civile dai funzionari dello stato.

BUDAPEST, 29. — La conferenza dei vescovi si è radunata, presieduta dal cardinale Vaczary.

Quasi tutto l'episcopato ungherese era presente.

La conferenza deliberò la linea di condotta da seguir relativamente alla politica ecclesiastica ma decise di conservare il segreto. La conferenza indi fu chiusa.

La prossima conferenza si terrà fra alcune settimane.

BUDAPEST, 27. — La commissione del bilancio alla delegazione austriaca ha discusso oggi il bilancio ordinario colla guerra. Il ministro della guerra dichiarò che continuerà ad applicare al progressivo sviluppo dell'esercito il sistema imposto nel 1892 dal suo predecessore che è il solo corretto.

Invero, soggiunse, il metodo di ripartire le maggiori spese militari sopra una serie d'anni è ragionevole, poiché la sistemazione delle finanze è pure una delle maggiori necessità per mantenere la potenza militare della monarchia.

Conchiude che terrà pertanto sempre nella dovuta attenzione tale elemento.

FORBICI ALL'OPERA

Facciamo un'eccezione perchè insistentemente pregati e per questa volta pubblichiamo:

L'insonnia e i suoi rimedi.

Prima di tutto è necessario stabilire che l'insonnia è sempre dovuta a un grave stato di eccitazione delle cellule del nostro cervello.

Questa eccitazione è l'effetto di due cause assolutamente differenti: esse sono una congestione estrema, abbondanza eccessiva, cioè, del sangue, o l'anemia che è, come si sa, la cosa perfettamente contraria: queste cause conducono, però, al medesimo risultato.

L'abuso del the, del caffè, dell'alcool, le emozioni troppo vive, tutti questi stimoli procurano l'insonnia, per esuberanza di forza all'organismo.

Ma, ugualmente, dormono molto male anche tutti quei disgraziati che soffrono d'inanizione, i convalescenti dalla tifoidea, gli anemici, i clorotici, le infelici vittime della neurastenia e gli sventurati affetti dalle malattie del cuore nell'ultimo periodo: per questi, la insonnia è provocata dal fatto che la pressione del sangue è troppo debole e l'organismo non ha più la energia necessaria.

Nel primo caso affaticate all'eccesso la vostra energia nervosa con gli esercizi fisici o con i lavori intellettuali.

Montate la bicicletta o anche, più semplicemente, passeggiare per una mezz'ora od un'ora dopo il vostro pasto della sera, coricatevi non eccessivamente affranto dalla fatica, ma discretamente stanco per l'esercizio muscolare.

Voi non sentirete più una certa nervosità nelle gambe, un bisogno d'agitarsi che vi fa dimenare continuamente sui guanciali: il sonno verrà senza farsi attendere.

Affaticate ancora il vostro spirito, preferibilmente, di mattina, voi ne otterrete un assopimento il quale, aggiunto agli effetti della stanchezza della sera, si tramuta, quando andate a coricarvi, in un sonno più profondo e più duraturo di quello che pensate immaginare.

Non bisogna, però, tralasciare questi altri consigli; è necessario mangiare con sobrietà, dormire con la testa alta e non coprirsi soverchiamente durante notte.

Nel secondo caso, quando cioè l'insonnia è prodotta dalle forze fisiche deboli e dal sistema nervoso depresso, dovete dormire con la testa bassa, nutrirvi il più abbondantemente possibile ricorrere ai movimenti fisici che aumentano la pressione del sangue insieme alla forza, alle doccie, ai massaggi, alle iniezioni ipodermiche di acqua salata, alle frizioni secche del guano di crine ed alle scintille, o alle correnti, della macchina elettrica statica.

Ma con la più parte degli organismi depressi che hanno una reazione pronta, non v'è bisogno assoluto di ricorrere a questi procedimenti energici: la più leggera eccitazione fisica, il lume di una bugia o il suono di una voce sono sufficienti a ristabilire l'equilibrio del cervello.

In tutti i casi nei quali l'insonnia non è l'effetto di un dolore acuto o d'una meningite, la quale, naturalmente, irrita il cervello, è possibile abolire tutti i medicinali sonniferi e di sostituire ad essi, né più né meno, che dei semplici movimenti meccanici, dei giri di manubri, dati abilmente al cervello come ad una macchina.

I versi.

A voi gentili lettrici, questi dolcissimi ed infinitamente melanconici versi della contessa LARA:

Splende superbo e limpido
Su 'l Cimitero il Sole,
Cantano gli uccelli in fra le nuove piante,
E Paria inebriante
Anima in su lo stel rose e viole.

Ma restan freddi i tumuli
A i raggi più cocenti:
E chi per sempre dorme non si desta
De la natura in festa

A l'armonia di fremiti e conceati.
E me pur, vedi, irradia
La giovinezza? Un canto

Echeggia intorno e in me non desta amore:
È una tomba il mio core
Con una croce ove nessuno ha pianto.

Le mediche in America.

Da una statistica recentemente pubblicata, si rileva che nel nuovo mondo vi sono più di 2 mila donne che esercitano la medicina.

Di queste: 130 hanno adettate le dottrine omeopatiche; 70 sono medici o chirurghi di ospedale; 95 professori delle scuole mediche; 610 si sono date allo studio speciale delle malattie femminili; 70 sono alienisti; 65 ortopedici; 40 oculisti; 30 si sono infine dedicate all'elettroterapia.

Il Canada non ha che una sola scuola di medicina esclusivamente riservata all'educazione scientifica delle donne; ma gli Stati Uniti ne hanno 10, compreso un istituto omeopatico.

Una trovata americana.

Ecco qui un avviso, che si dice fatto affiggere da una compagnia ferroviaria americana:

«Da oggi in poi in ciascuno dei nostri treni sarà aggiunto un vagone-cappella, nel quale parecchi ministri del culto si terranno a disposizione di coloro che, in seguito ad accidenti ferroviari, si trovarono in pericolo di morte.

Un supplemento di due dollari darà diritto ai soccorsi della religione.

Un uomo di legge farà ugualmente parte di ogni convoglio, e potrà in caso di bisogno, ricevere le disposizioni testamentarie dei viaggiatori.»

Le sciocchezze:

Scena coniugale:
Lui (uscendo) - Addio, cara; se mai non potessi tornare pel pranzo, ti manderò un biglietto.

Lei (mostrando una lettera) - È inutile; l'ho già trovato bello e scritto nella tasca del tuo soprabito.

Un artista che non è mai riuscito a trovare un credito superiore a dieci soldi, riesce a farsi prestare da un buon diavolo mille lire in una volta sola.

Scorso un anno, e vedendo che l'artista non gli restituiva un soldo, il creditore lo ferma e gli dice:

— Signore: se non mi pagate, racconterò a tutti che vi ho prestato mille lire e...

— È inutile: o vi daranno del cretino o non vi crederanno.

Un famoso bevitore stato sempre nemico dell'acqua, domandò negli ultimissimi momenti di sua vita che gli si portasse un gran secchio d'acqua, dicendo:

— Quando si muore è bene riconciliarsi coi propri nemici.

La sciarada.

Se pronunciando il primo, l'altro fai
Del primo e l'altro il numero dirai.
Quella d'ieri

ME-DICO

LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

L'espulsione di un prete giornalista.

— Il prete francese Montennis, redattore del *Moniteur de Rome*, venne espulso in seguito agli articoli da lui pubblicati sul giornale.

Il decreto di espulsione gli venne comunicato ieri alle 16. Chiese un giorno di dilazione ma gli fu negato.

PIACENZA

Un carrettiere stritolato. — Presso Rotofreno nella località detta *Caserna*, un cavallo attaccato ad un birroccio impauritosi per un convoglio del tram si diede alla fuga, travolgendo e schiacciando il carrettiere Fregoli Codognese che è morto sul colpo.

Egli lascia la moglie con cinque figliuoli. È esclusa la responsabilità del personale del tram.

TORINO

La bambina urtata dalla vettura di S. A. I. e R. la principessa Laetitia sul corso Margherita non soffrì che una leggiera escoriazione al piede. S. A. dispose per un pronto municipio compenso alla famiglia della bambina.

— Dicesi che sarà offerto a Biella un banchetto a S. E. il ministro Barazuoli, quando si recherà colà per visitarvi gli stabilimenti industriali.

CRONACA DELLA CITTA'

Donna Lina a Padova

Ieri la signora Crispi, continuando le sue visite ai monumenti della città, si recò all'Arena.

Si recò quindi alla nuova Casa di Salute in via S. Massimo, casa che non è aperta ancora al pubblico.

Ivi accompagnata dal prof. De Giovanni, che ne è il proprietario, e dal banchiere sig. Ettore Leoni, che ne fu l'ideatore e il soprintendente ai non semplici lavori, ammirò ogni luogo di quell'edificio così abilmente ridotto al nuovo uso.

Di questa cosa crederemo opportuno di occuparci estesamente altra volta.

Donna Lina Crispi più tardi si recò a far una scampagnata verso Altichiero.

Si fermò alla Villa Lion, accolta con suntuosa cerimonia dai padroni di casa. In città donna Lina ritornò molto tardi.

Liste Elettorali

Seduta del 27 settembre ore 13

Presidente conte cav. Barbaro, sindaco.
Cav. Viterbi, avv. Marin, ing. Trieste, avv. Negri - membri.

Fungeva da segretario il sig. Graziani Gioacchino cancellista municipale, munito della patente di segretario e ciò a sensi dell'art. 7 del regolamento per l'esecuzione della legge 11 luglio 1894 n. 286.

Per incarico della Commissione elettorale di Torino la locale Commissione ha assunto la prova grafica del sig. Guastalla Marco, direttore del *Lutificio Scaifo*, per essere mantenuta la sua iscrizione nella lista amministrativa e politica di Torino.

Domande presentate per la sola lista amministrativa:

Banfo Antonio, Camerini Arturo, Faotto Angelo, Rampazzo Leopoldo, Scavazon Giovanni - vengono ammessi per censo.

Visentin Gaetano, Zorzi Antonio per trasferimento - sono ammessi.

Domande presentate per le sole liste politiche:

Bertocco Vincenzo, Brentan nob. Orazio, Cassan Antonio, Facchin Giuseppe, per trasferimento; Ortolani Domenico, per domanda pervenuta a mezzo del sig. sindaco di Istrana.

Poletto Quirino, Rossi Luigi e Visentin Giuseppe, per trasferimento - vennero ammessi.

Domande presentate per la lista amministrativa e politica:

Capuzzo Giulio, trasferimento; Pavan Egidio, per domanda - ammessi.

Furono cancellati dalla lista amministrativa per l'art. 30 lettera G n. 37 elettori e dalla lista elettorale politica n. 29 elettori per l'articolo 88 ultimo alinea.

Si propone pure la cancellazione del signor Guidorizzi, altrove elettore per opzione.

Venne proposta la cancellazione di n. 15 elettori amministrativi per l'art. 30 lettera H e n. 14 elettori della lista politica per l'articolo 88 primo capoverso.

Si propone quindi la cancellazione per trasferimento di signori Fantoni Giovanni, Poli dott. Giulio, Zugliani ing. Marco, dalla sola lista amministrativa; e quella di Sacchetto ing. Giov. Maria dalla lista amministrativa e politica.

Fu cancellato per morte il signor Tofanin ing. Paolo.

Tutte le predette cancellazioni vengono ammesse.

Variazioni negli elenchi speciali di cui gli articoli 14 legge politica e 28 legge comun. e prov. di cancellazione: l'abbis Luigi dall'art. 14, Bernardi Giovanni, Beschi Angelo, Danielli Giovanni, Frazon Angelo, Marigo Antonio, Moretti Giacomo, Nalato Egisto, Preatado Giuseppe, Tosello Massimiliano, Zanetti Vincenzo dall'art. 28.

I predetti di cui gli articoli 14 e 28 vengono proposti per la iscrizione nelle liste elettorali.

Tale proposta venne dalla Commissione accolta.

Alle ore 14 1/2 la seduta è tolta.

Scuola Scalcerle

Il Municipio di Padova notifica:

La Scuola femminile Scalcerle, riordinata nel 1890 in modo da rispondere a quel programma civile e liberale che una più larga educazione esige anche per la donna oggi, comprende:

a) un corso di scuole elementari completo (cinque classi);

b) un corso superiore di due trienni, con tre sezioni distinte, cioè:

1.° *Scuola normale superiore pareggiata alle Regie* (tre corsi preparatori e tre di scuola normale);

2.° *Sezione libera* che offre una completa educazione conveniente ad una colta e valente madre di famiglia, senza determinate aspirazioni professionali;

3.° *Sezione di contabilità commerciale e domestica* per le giovani che mirano ad acquistare le cognizioni necessarie per condurre un'azienda o nella famiglia o di commercio.

Il primo triennio di studi è comune a tutte le sezioni.

L'iscrizione al corso superiore si apre col giorno 2 del p. v. mese di ottobre; alla scuola elementare col giorno 15 successivo. Per questa scuola la tassa semestrale è di L. 20 per grado inferiore e di L. 25 per grado superiore.

Gli esami di ammissione e di riparazione alla *Scuola normale superiore*, alla *sezione libera*, e alla *sezione di contabilità commerciale e domestica*, avranno principio col giorno 12 successivo alle 9 antin.

Le aspiranti dovranno presentare alla Direzione della scuola almeno cinque giorni prima, un'istanza su carta da bollo da cent. 60, corredata dai seguenti documenti pure in carta da bollo, e per qualunque sezione della scuola:

a) certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del luogo in cui l'aspirante ebbe domicilio nell'ultimo triennio, che la dichiara di specciatissimi costumi;

b) certificato di aver superato il vaiuolo naturale o subito il vaccino, in data non anteriore all'ottavo anno di età;

c) bolletta della Cassa comunale di pagamento della tassa semestrale di L. 30 per qualunque sezione, compreso l'insegnamento del francese.

Quelle giovani che intendono frequentare la scuola normale dovranno aggiungere i documenti indicati da apposito avviso del Regio Provveditore agli studi.

4.° Agli esami di ammissione al primo corso preparatorio - oltre le giovani provenienti dalle scuole elementari pubbliche - possono presentarsi quelle che abbiano fatti i loro studi in istituti privati, o in famiglia.

5.° Possono essere iscritte alla prima classe del corso normale senza esame, le giovani, che avendo l'età prescritta, presentano il certificato di licenza del ginnasio (purché da esso risultati che abbiano superata anche la prova del disegno, diversamente dovranno sostenere tale prova) o il certificato di licenza della scuola tecnica regia o pareggiata. In ogni caso le giovani devono superare l'esame sui lavori femminili.

6.° Le giovani che provengono da scuole normali regie o pareggiate sono ammesse senza esami nella classe a cui furono promosse se presentano il relativo certificato.

7.° Le giovani che non presentano i certificati di cui si parla ai numeri 5 e 6 che compiono entro il 31 dicembre del corr. anno il 13, il 14, o il 15 anno di età, possono essere iscritte, previo esame di ammissione, rispettivamente alla seconda, alla terza classe del corso preparatorio, ed alla prima classe del corso normale.

8.° Ove si inscrivano due sorelle godranno della riduzione del 20 0/0 sulla tassa scolastica; se tre del 30 0/0; così pure del 30 0/0 le figlie degli impiegati comunali in attività di servizio o pensionati.

9.° Nella scuola vi saranno sei posti gratuiti che la Giunta potrà conferire alle alunne non appartenenti alla *sezione libera* che risoniscano le condizioni prescritte dall'art. 31 del regolamento organico per la Scuola Scalcerle.

10.° L'ammissione definitiva delle alunne è riservata alla Giunta Municipale.

Per quelle giovani che provenienti dal di fuori, non avessero opportunità di collocamento a pensione, la Direzione della Scuola, se richiesta, potrà provvedervi in modo sotto ogni aspetto conveniente allungandole in qualche istituto cittadino.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti le famiglie delle alunne potranno rivolgersi alla Direzione della Scuola in via Concarola N. 888.

Il Municipio quindi, sicuro di avere largamente provveduto ai vari bisogni ed alle aspirazioni delle diverse classi sociali, non dubita che i cittadini continueranno a sorreggere col più vivo favore questa Scuola che ha già dato ottimi risultati, e di cui hanno già mostrato di comprendere l'alta importanza.

Padova, 21 Settembre 1894.
IL SINDACO
BARBARO

Commissione
per l'accoglimento dei Pellegrini in occasione del settimo centenario dalla nascita di S. Antonio di Padova.

La Commissione per l'accoglimento dei Pellegrini in occasione del settimo centenario della nascita di S. Antonio di Padova, lieta per l'esito felicissimo dei due grandi pellegrinaggi del 16 e del 23 corrente, l'uno di 40.000 pellegrini circa e l'altro di 12.000, compie il dovere di rendere pubbliche grazie a quanti cooperarono a questo intento, sia nell'interno della Basilica, sia in tutti i punti della città; ed in modo particolare ringrazia la benemerita Presidenza della Veneranda Arca del Santissimo, l'onor. Municipio della nostra Città - e singolarmente l'assessore cav. Paresi - i funzionari delle stazioni ferroviarie di Padova e l'intero ufficio della Questura, alla previdenza, oculatizza e solerzia dei quali principalmente si deve se ogni cosa riuscì con calma perfetta, con ordine mirabile e con universale soddisfazione. La natura religiosa mente pacifica di simili ospiti, il carattere ospitale, e la tradizionale educazione de nostri concittadini, e la saggia e concord cooperazione delle civili autorità sono sicure garanzie di splendida riuscita per tutti pellegrinaggi che si succederanno in quest'annuale ricorrenza.

Padova, 25 settembre 1894
per LA COMMISSIONE
Sac. Prof. GAETANO RONCATO, presidente

Nuovi uffici postali. — Il ministro delle poste ha già disposto perchè si inizino i lavori di impianto dei nuovi uffici telegrafici in quei Comuni, che trovandosi ad una distanza di tre o quattro chilometri dalla linea telegrafica hanno versato la quota di lire 150 per l'impianto.

Si calcola che saranno aperti circa 1500 uffici nuovi.

È questa una utile e saggia disposizione, a pro delle comunicazioni fra paese e paese e perciò va data lode al ministro.

Bollettino dell'Istruzione Pubblica.

Dal *Bollettino della Pubblica Istruzione* uscito ieri, rileviamo le seguenti disposizioni che riguardano la nostra città:

Furono riconfermati a professori del Ginnasio i signori Ferretto e Martini.

Rassegne nei militari in congedo.

Il sindaco ha pubblicato un manifesto relativamente alle rassegne semestrali di rimando dei militari in congedo illimitato.

Grave disgrazia in Santa Giustina in Colle.

In S. Giustina in Colle ha vi in costruzione una grande e magnifica chiesa a tre navate. Ai lavori di questa chiesa sono addetti molti operai anche contadini, che prestano gratuitamente l'opera loro. Ieri mattina successo una terribile disgrazia. Un certo Brunello, manovale, accidentalmente fu colpito alla testa da un grosso mattone che lo ferì gravemente.

Egli fu subito trasportato in questo rinomato Ospitale in gravissimo stato.

Se del caso, daremo in seguito più dettagliati particolari.

Gita di piacere Venezia-Milano.

Ci si scrive:

Gli avvisi per la Gita di piacere Venezia-Milano dicono chiaramente che fino dal 27 alle Stazioni ci sarebbero stati in pronto i biglietti.

Era vero?

Sembra di no, perchè, essendoci nei sottoscritti recati ieri alla Stazione per quei biglietti, trovammo..... di dover tornare in città con un palmo di naso.

Eppure l'avviso diceva altrimenti.....

Speriamo che per l'avvenire l'incidente non si rinnovi.

Tre assistiti.

Somministrazione di acqua sospesa.

Si avverte il pubblico che in causa di lavori nella canalizzazione, verrà sospeso il servizio di somministrazione dell'acqua nelle vie sotto elencate dalle ore 24 del giorno 28 alle 6 del giorno 29.

Via Sant'Apollonia, Santa Giuliana, S. Maria dei Servi, Torricelle, San Daniele, Sant'Egidio, Piazza V. E. II (lato Loggia Amulea) e (lato Palazzo Verson), Corso V. E. II., Via delle Grazie, Vicolo Servi, e Vicolo Tabacco.

Riposo festivo.

Ci si scrive:

L'esempio ed il favorevole successo ottenuto in varie città del Veneto, come Venezia, Treviso, per la chiusura dei negozi nei giorni di domenica, ha scosso anche gli agenti di commercio della nostra città.

E diffatti la sera del 25 corrente vi fu una numerosa ed importante adunanza, presieduta dai signori Barbieri Oreste e Visentini Giuseppe.

Aperta la discussione, furono proposti vari mezzi per poter raggiungere il desiderato intento, e finalmente ad unanimità di voti, si convenne di spedire ai signori negozianti una lettera-circolare, nella quale gli agenti esprimevano il loro desiderio ai rispettivi padroni.

Noi abbiamo la certezza che questa domanda verrà favorevolmente accolta dai signori negozianti, e confidiamo inoltre che la riuscita si renderà più facile, quanto ci sarà l'accordo perfetto in tutti, e quando specialmente i signori padroni si convinceranno che con la chiusura dei negozi non verranno minimamente lesi i loro interessi e faranno per soprappiù un atto di giustizia, richiesto per tanti e tanti motivi.

Monte di Pietà.

A cominciare dal 1° ottobre p. v. gli Uffici del Monte di Pietà saranno aperti a servizio del pubblico dalle ore 9 alle 14 di ciascun giorno, eccettuati i festivi.

Oltraggio ad un Delegato di P. S.

Ecco il risultato del processo contro il signor Baggio Giuseppe, orfede di Padova, denunciato da 15 giorni, e imputato di oltraggio a un delegato di P. S. di Dolo nell'esercizio delle sue funzioni.

Tutto però si riduce alle frasi pronunciate dall'imputato «vada ad arrestare i ladri e non i galantuomini.»

Molti testi sono uditi e tutti depongono favorevolmente all'imputato.

Il P. M. sostiene l'accusa e propone la pena di lire 250 di multa.

L'avvocato Beretta, di Dolo, e l'avvocato Villanova con due efficacissime e brillanti difese, chiedono l'assoluzione del loro raccomandato.

Il Tribunale pronuncia sentenza, colla quale condanna il Baggio a L. 250 di multa ed ordina la di lui scarcerazione.

Ribellione ai reali carabinieri.

A Poverara nell'osteria di certo Turato Eugenio verso sera alcuni giovanotti del paese vennero, per ragioni private, a contesa fra loro.

La cosa minacciava di prendere una brutta piega, ma i carabinieri prontamente intervennero per calmare gli animi esasperati.

Pel momento si rappacificarono, e l'osteria venne chiusa.

Ma mentre i carabinieri si allontanavano, quei turbolenti giovanotti pretesero che l'oste riaprisse l'esercizio.

Oppostosi il Turato, incominciarono a menar colpi di bastone alla porta dell'osteria.

La pattuglia accorse nuovamente sul posto ma venne assalita da quei forsennati.

Nella colluttazione si tentò di disarmare l'appuntato che comandava la pattuglia, lo percosero trascinandolo per terra davanti l'osteria.

Nella colluttazione l'appuntato perdetto l'orologio d'argento che teneva in tasca, e un anello.

Non poterono procedere ad alcun arresto perchè non identificarono nessun degli assalitori.

Il pronto intervento di altre persone evitò che la cosa prendesse maggiori proporzioni.

L'autorità fa indagini per arrestare i colpevoli.

Grave disgrazia in una chiesa.

A Gorgo, su quel di Bovolenta, ieri è avvenuta una grave disgrazia.

Certo Rizzardini Bortolo, di circa 70 anni, di professione finestraio, rimetteva dei vetri ad una finestra della chiesa, e per far ciò aveva dovuto salire su d'una scala a pioli alta circa 7 metri.

Ad un tratto, non sappiamo se preso da capogiro, o per altra causa cadde da quell'altezza battendo della testa sui gradini di un altare sottostante.

Soccorso da alcuni presenti si mandò per il medico il quale pur troppo non poté che constatarne la morte avvenuta per congestione cerebrale.

Fu una scena pietosissima che impressionò vivamente, tanto più che il vecchio era ben voluto da tutti. Povera famiglia!

Un padovano condannato a Parigi.

Davanti alle Assise di Parigi comparve certo Tancredi Carnielo, nato a Padova nel 1857, sedicente professore, che tentò di fabbricare biglietti della Banca d'Inghilterra per un miliardo!!!

Egli affidò l'esecuzione della sua impresa a diversi artefici, mascherando astutamente il suo nome.

Furono trovate le prove di un biglietto da dieci sterline, imitato perfettamente.

Il presidente chiese al Carnielo perchè quando parla si rivolge sempre al pubblico e Carnielo risponde:

— Perchè è il gran giudice!

Tancredi Carnielo venne condannato dalle Assise ad otto anni di reclusione.

Andò a Parigi nel 1892 abbandonando la moglie e cinque figli.

Arresti.

Questa notte le guardie P. S. arrestarono uno sconosciuto perchè - come si dice - in posizione sospetta stava ferma nei pressi del Pedrocchi.

Venne pure condotto in camera di sicurezza certo S. Luigi perchè ubriaco.

Malore.

Certo Garbo Nicola venne stamattina colpito da improvviso malore sulla pubblica via.

Raccolto dagli agenti di P. S. venne trasportato all'Ospedale.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 23 Settembre 1894

Prime pubblicazioni

Olivato Luigi fu Lorenzo contadino con Zanetti Giulia fu Giovanni contadina.

Marchetti Antonio fu Luigi possidente con Mazzola Fortunata fu Giovanni, lavoratrice in maglierie.

Peloso Sebastiano di Angelo agente merciaio con Mengaldo Elisabetta fu Francesco, sarta.

De Giusti Luigi fu Gaetano caffettiere con Faggiani Luigia di Pietro casalinga.

Barsuto Domenico di Marco intagliatore in legno con Lion Caterina fu Rizzardo casalinga.

Dal Farra Vittorio di Antonio albergatore, con Fioretto Luigia di Antonio sarta.

Modulo Umberto di Carlo albergatore con Battiston Nela di Federico sarta.

Tutti di Padova.

Niessen Giovanni di Jeus falegname in Zurigo con Tognazzo Angelina di Pietro casalinga in Zurigo.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Compagnia italiana di Operette comiche, diretta da ROSCOGNAMIGLIO rappresenterà:

Lo Spettro — La Gran Via

Ore 20.30 (8 1/2).

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

L'ammalato ha preso un brodo... segno di miglioramento, diceva quel medico chiamato al letto di un povero diavolo qualunque. Noi a proposito della 2.a rappresentazione della *Madama Angot* diremo altrettanto, perchè ieri sera abbiamo notato un leggero miglioramento. L'esecuzione dell'operetta piacque un po' più, ma siamo ben lontani... da una guarigione completa.

Quale degli artisti piacque maggiormente? Lo si sapeva a priori. In primo luogo la signora Lanzi, poi... la signora Lanzi... e per ultimo... la signora Lanzi. Bene il Berardi il Petrone, il Marone. Gli altri fecero quanto poterono, compresa la sig.a Botti-Bello che, a quanto diceva un avviso della Direzione, si trovava indisposta.

A noi pare che abbia cantato molto meglio della prima sera. In complesso dunque si migliorò. Speriamo bene per l'avvenire.

Quest'oggi Marone ci invita a fargli un po' di compagnia per la sua serata. Il pubblico vi andrà in massa, glielo auguriamo e si conincerà il bravo artista che ha simpatizzato e non poco al nostro Garibaldi.

Il programma è attraentissimo ci si regalano niente altro che tre operette. A noi non pare poco davvero. Tutti dunque al teatro altrimenti... si arrischi di rimanere a casa... col gatto. Quale brutta compagnia che ci attenderebbe!

« Papà Martin » e « Fra Diavolo » a Cremona

Dai giornali di Cremona e di Milano, rilevo l'esito splendido delle suaccennate opere, dattesi a quel teatro Ricci.

Le soavi melodie del *Papà Martin*, e quelle gioconde della creazione di Auber, trovarono degli eccellenti interpreti. Di alcuni di essi ebbi altra volta ad occuparmi.

La signora Trauner, una graziosa « Amelia » e una « Zerlina » valorosa, dalla voce squisitamente modulata; il tenore Mastrobuono, artista correttissimo, la voce del quale si fonde mirabilmente con quella agile della signora Trauner; e il famoso Arcangelo Rossi, tipico *Papà Martin*, sono i capisaldi del riuscito spettacolo.

Bene anche gli altri: il Corruccini, buon buffo, il Biglia e la Iblis.

Il maestro Gaetani ha diretto e concertato con passione.

Oh! perchè non si potrebbe avere al nostro Garibaldi uno spettacolo d'opera comica come quello che delizia ora il pubblico cremonese?

Un po' di traglia alla Gran Via *et similia*, sarebbe consigliabile.

Nei signori proprietari io ripongo, fiducioso, ogni speranza.

g. d. m.

Domani ad Este ha luogo la prima rappresentazione della *Manon Lescaut* di Massenet, spettacolo nuovissimo per il Veneto.

Ecco il personale artistico che l'Impresa Angeloni ha destinato per quest'opera:

Il cav. di Grievac - cav. Gianni Masin;

Lescaut, guardia del corpo cugino di Manon - F. Ferruccio Corradetti;

Il conte di Grievac - Antonio Sabellico;

Gullot - Morfontaine ricevitore generale - Mentore Rugarli;

Il signor di *Bretigny* - Vincenzo Ardito;

Manon - Cisetta Degola;

Una Fante - Giuseppina Carretto.

Crediamo che una corsa ad Este sia per noi padovani bell'e pagata dal poter assistere allo spettacolo.

In ogni modo annunciamo che per la seconda rappresentazione, fissata a domenica, chi volesse recarsi ad Este, troverebbe in città altri precedenti spettacoli: ad esempio la tombola in Piazza V. E.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICÓ DI PADOVA

29 Settembre 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 50 s. 18

Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 2 s. 49

Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

27 Settembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	758.9	757.6	758.6
Termometro centigr.	+18.5	+23.3	+19.3
Umidità relativa	11.3	10.4	12.0
Direzione del vento	71	49	72
Velocità chil. orar. del vento	NNE	NNW	NNW
Stato del cielo	2	4	6
	cop.	cop.	sereno

Dalle 9 del 27 alle 9 del 28:
Temperatura massima = + 24.0
» minima = + 14.8

Nostre informazioni

È insussistente che si pensi al Vaticano di sospendere a *divinis* il vescovo di Egger per il suo discorso sul conclave.

Per quanto la condotta di quel prelado sia stata severamente giudicata in Curia, nondimeno è certo che il Papa non ammetterebbe mai lo scandalo della sospensione di un arcivescovo.

Però è certo che nelle alte sfere del Vaticano si accentua la corrente contro l'elemento straniero dell'alta prelatura e non è improbabile che tale corrente consigli il Papa ad aumentare il numero dei cardinali italiani.

Contrariamente al parere dell'onor. Boselli, l'onor. Sonnino non è favorevole alla proposta di ridurre le previsioni del disavanzo per corrente esercizio e per l'esercizio del 1895-96.

Certamente i redditi erariali sono in sensibile ripresa, ma mancano ancora gli elementi per poter stabilire in modo sicuro che tale ripresa continuerà.

Ciò si potrà fare solamente nei primi mesi del 1895.

L'on. Sonnino adunque opina che la cifra del deficit tra le spese e le entrate effettive debba mantenersi sui 30 milioni di lire.

Ultimi Dispacci

Modificazioni nel personale delle costruzioni navali

ROMA, 28, ore 7.35

Saranno fatte delle modificazioni anche nell'organico del personale delle costruzioni navali. Saranno soppressi, tra gli altri, alcuni posti d'ispettore.

Il personale del Ministero della Guerra

ROMA, 28, ore 9.10

La riduzione dell'organico del personale al Ministero della Guerra sarà fatta nella seguente misura: saranno soppressi 2 posti di capi-sezione, 10 di segretari e 8 di vice-segretari.

Ispezione alle armi

ROMA, 28, ore 10.50

Il 16 del prossimo ottobre il generale Afan de Rivera incomincerà l'ispezione delle armi dei distretti e dei reggimenti di cavalleria.

Il generale Carenzi

Il vice-ammiraglio Bertelli senatore

ROMA, 28, ore 11.30

Il generale Carenzi al 1° di ottobre riprenderà il comando della divisione di Piancenza.

— Il vice-ammiraglio Bertelli, già presidente del Consiglio superiore di marina, sarà nominato senatore.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 28 settembre 1894.

Roma 27	Padova 28	Parigi 27
Rendita contanti	101.60	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	102.70	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	108.52	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	83.82	Idem ital 5 0/0
Azioni Acqua Pisa	25.17	Cambio s. Londra
Azioni Immobiliare	102.68	Consolidati inglesi
Parigi a 3 mesi	313.23	Obbligazioni lomb.
Parigi a 6 mesi	10.13	Cambio Italia
Milano 27	24.36	Rendita turca
Rendita it. contanti	67.00	Banca di Parigi
Idem	49.20	Egitiano 6 0/0
Azioni Mediterraneo	514.37	Rendita ungherese
Lanificio Rossi	98.85	Rendita spagnola
Cotonificio Cantoni	65.95	Banca Sconto Parigi
Navigazione generale	640.62	Banca Ottomana
Raffineria Zuccheri	958.	Credito Fondiario
Sovvenzioni	2896.	Azioni Suez
Società Veneta	16.	Azioni Panama
Obbligazione merid.	111.75	Lotti tirochi
Francia a vista	274.	Ferrovie meridionali
novo 3 0/0	111.25	Prestito russo
Londra a 3 mesi	27.00	Prestito portoghese
Berlino a vista	137.30	Vienna 27
Venezia 27	90.95	Rend. in carta
Rendita italiana	203.	» in argento
Azioni Banca Veneta	205.	» in oro
Società Ven.	205.	» senza imp.
Cot. Ven.	205.	Azioni della Banca
Obblig. prest. ven.	205.	» Stab. di cred.
Firenze 27	90.95	Londra
Rendita italiana	27.66	Zecchini imp.
Cambio Londra	111.20	Napoleoni d'oro
Francia	595.	Mobiliare
Azioni F. M.	130.50	Austriache
Mobil.	90.99	Lombardo
Torino 27	90.97	Rendita italiana
Rendita contanti	90.97	Londra 27
» fine	90.97	Inglese
Azioni Ferr. Medit.	595.	Italiano
» Mar.	595.	Cambio Francia
Credito Mobiliare	129.	» Germania
» Nazionale	129.	Banca di Torino
Banca di Torino	174509	

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Scuola Industriale di Vicenza

Vedi Avviso in IV pagina

AVVISO

L'Amministrazione della Casa di Ricovero in Padova avverte che con Avviso a stampa 24 Settembre corrente ha indetta un'Asta ad offerte segrete per la vendita dell'Uva del suo tenimento di Linena, nella presunta quantità di Ettoltri 1200 (milleduecento), che le offerte saranno accettate fino alle ore 12 di Martedì 9 Ottobre p.v. e che ogni offerta dovrà essere garantita da un deposito di Lire quattromila.

per IL PRESIDENTE
Il Consigliere Anziano
G. LUPATI 684 P

PADOVA

Collegio Convitto Maschile Baragiola

Scuole Elementari, Commerciali, Tecniche, Ginnasiali e preparatorie agli Istituti Militari. Lingue straniere

— Educazione morale, religiosa e civile. — Sistema di famiglia. 646 P

PADOVA

Fanciulli a pensione ed a scuola di ripetizione durante l'autunno e nel corso del venturo anno scolastico.

Via S. Gaetano N. 3440, in vicinanza a scuole pubbliche e presso pubblico insegnante.

Dott. Salvatore Levi

AMBULATORIO

d'Ostetricia e Malattie delle Donne

PADOVA

Via S. Matteo N. 1209 Piano II.

Consultazioni private tutti i giorni, dalle due alle quattro pom.

Consultazioni gratuite: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 11 alle 12.

Servizio Telefono 467

Riapertura 30 corrente

PADOVA

Birraria Caffè Ristorante STATI UNITI

Via Maggiore

vicino alla Piazza Unità d'Italia (Signori) ed al Teatro Verdi

Stabilimento di primo ordine, con vasto giardino - Stanze per compagnie separate - Un salone per 100 coperti.

On parle français - Man spricht deutsch

Concerti famigliari tutti le sere

Servizio pronto a tutte le ore

Aperto fino alle 2 di notte

PREZZI LIMITATI

BIRRA

della premiata Fabbrica Reininghaus di Graz 683

Centesimi 75

200 FOGLI 200

CARTA DA LETTERE

buonissima per corrispondenza usuale

100 BUSTE GREVI C. 50

Alla Libreria Paolo Minotti

Piazza Unità d'Italia — Padova

D'affittare

pel prossimo 7 Ottobre

un Appartamento composto di quindici locali, oltre gli accessori, e con acquedotto nel II. piano della Casa sita in Via S. Maria Iconia N. 3062.

Pure d'affittare al N. 3061 una scuderia di sei posti con accessori.

674

D'affittare pel 7 Ottobre

in Via Seclato del Santo

Appartamento in I. Piano

recentemente restaurato, composto di dieci locali al Num. 4011 con gas, watercloset, acquedotto e campanelli elettrici.

Due locali

a pianterreno al N. 4010 ad uso bottega, mezzà o magazzino.

Quattro o cinque locali

ad uso bottega, mezzà o magazzino al N. 4012.

Rivolgersi in mezzà Levis al vicino 4011.

654

AI PROPRIETARI DI CASE

Migliaia di Lire perdono tenendo i locali sfitti coloro che non vogliono persuadersi essere gli avvisi nei Giornali il mezzo più sollecito per trovare inquilini.



Emulsione Scott

OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
e ipofosfiti di calce e soda ridotti allo stato di crema.
Digeribilità e assimilazione completa senza fatica dello stomaco. Sapore gradevole.

Tutti i medici la prescrivono per la cura delle malattie estenuanti a preferenza dell'olio di fegato di merluzzo semplice.

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI
L'Emulsione Scott è inimitabile nel suo insieme e nelle sue proprietà tonico-ricostituenti.

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

Scuola Industriale di Vicenza

Direttore Ing. cav. E. C. BOCCARDO

SCUOLA CONVITTO per preparazione di capi tecnici delle industrie meccaniche e macchinisti per la marina. — Avvia gli allievi più meritevoli a le Scuole superiori d'ingegneria meccanica

Retta annuale L. 700 — Iscrizioni aperte a tutto il 31 ottobre. — Apertura dei corsi il 1. novembre.

Volume dell'ordinamento, programmi e regolamento a disposizione dei richiedenti. 591

LABORATORIO
Chimico-Farmaceutico
DI
FRANCESCO MINISINI
UDINE



Berlineretes Rittions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavalcamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 489

Collegio Convitto Comunale ESTE

Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne. Educazione paterna, Età minima per l'accettazione anni sei.

Permanenza in Convitto undici mesi

Retta annua L. 500

Massima economia nelle spese accessorie. — Si accettano sempre allievi durante le vacanze autunnali.

553 IL RETTORE

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia Heissen (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Figure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

SENAPISMO RIGOLLOT

Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc.

INSUPERABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.

Si vende in scatole, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo. ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore, P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana)

Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrico sul ferro, Scalpelli, Sgorbie ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morsa, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere 103

PUBBLICAZIONI
della Prem. Tipografia Editrice
PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI — Psiche
G. GARBIERI — Aritmetica pratica
» Elementi di geometria
P. SELVATICO — Guida di Padova
G. GALLINA — Comedie del Teatro Veneziano

G. JERANTI — La Monaca assassina (Romanzo)
P. PASSARIN. — Un'Oasi della Vita Romanzo.

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO l. qualità per affilare a umido e a secco.
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per puraghis, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici; ecc.
TELA e CARTA smeriglio di l. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
METALLO bianco l. qualità di qualunque lega. 166

WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania

SPECIALITÀ

PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.
Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.
Tresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.
Forni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.
Torni per assi e ruote, ecc. ecc. 167

POMPE CENTRIFUGHE

L. DUMONT

PARIGI, 55, Rue Sedaine — LILLA, 100, Rue d'Isly

ESPOSIZIONI UNIVERSALI
Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883
le più alte ricompense destinate alle Pompe

Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 6500 applicazioni

Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO H 431 V

PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

H 101 V

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari
Prezzi correnti, attestati e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato
E CARTA CUOJO
per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane	300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie	1.500.000 »

Prospetti e preventivi gratis 170

La pubblicità è sempre fonte di guadagno